

Connecting Spheres Academy

Presentazione

Connecting Spheres Academy è un percorso di condivisione di competenze e formazione rivolto ad organizzazioni della società civile ed enti, sia beneficiarie sia non beneficiarie del bando Connecting Spheres.

Il programma nasce come spazio di scambio e apprendimento reciproco, con l'obiettivo di condividere saperi e pratiche e di rafforzare l'azione collettiva per la promozione di società inclusive, giuste e libere da ogni forma di violenza di genere, con focus sui diritti delle persone LGBTQIA+.

Il percorso di formazione è stato costruito in modo partecipativo grazie al coinvolgimento diretto delle associazioni che hanno evidenziato e condiviso i loro bisogni formativi e di sostenibilità. L'obiettivo di questo processo è stato quello di identificare competenze ed esperienze esistenti e di svilupparne di nuove in ambiti chiave quali la sostenibilità economica, la progettazione, la comunicazione trasformativa, l'advocacy, il networking e i processi di apprendimento cooperativo. Attraverso questo approccio, la Academy intende rafforzare competenze e connessioni tra organizzazioni affinché possano essere capaci di generare un cambiamento sistemico nei contesti in cui operano a partire da una prospettiva transfemminista e intersezionale.

Obiettivi: Rafforzare e sostenere le organizzazioni della società civile di piccole e medie dimensioni ed enti attraverso un programma di aggiornamento tecnico, finanziario e tematico ad hoc e su misura.

A chi si rivolge: Professionist³, voluntar³ e activist³ della società civile che intendono migliorare le proprie competenze per una maggiore sostenibilità ed efficacia.

Metodologia: I corsi si svolgono online e prevedono l'utilizzo di metodologie combinate che possano facilitare il coinvolgimento delle persone partecipanti. Saranno utilizzati casi studio, scenari interattivi, condivisione di buone pratiche e strumenti pratici per l'applicazione nel lavoro quotidiano.

Il programma di formazione prevede un'offerta di 72 ore e sarà diviso in moduli da 2 o 3 ore ciascuno. Ogni associazione ha la possibilità di partecipare ad almeno 12 ore totali a scelta tra gli argomenti proposti.

Come iscriversi:

È possibile iscriversi ai singoli moduli attraverso questo link [Connecting Spheres Academy! – Compila modulo](#)

Programma:

ARGOMENTO	ORE	DATE E ORARI ONLINE
Safeguarding/child safeguarding and ethics <i>Modulo da 3 ore a scelta tra un incontro online o in presenza</i>	3 ore	martedì 24 febbraio (16-19)
		martedì 24 marzo (10-13)
		martedì 28 aprile (16-19) ENG*
Gestione tecnico-finanziaria dei progetti <i>Modulo da 3 ore a scelta tra un incontro online o in presenza</i>	3 ore	giovedì 19 marzo (10-13)
		martedì 14 aprile (16-19)
		martedì 19 maggio (16-19) ENG*
Monitoraggio, apprendimento e valutazione dei progetti <i>Modulo da 2 ore a scelta tra le date proposte</i>	2 ore	martedì 17 marzo (16-18)
		martedì 21 aprile (16-18) ENG*
Valori EU <i>Modulo da 2 ore a scelta tra le date proposte</i>	2 ore	martedì 3 marzo (16-18)
		giovedì 7 maggio (16-18) ENG*
Violenza di genere (GBV) in chiave intersezionale <i>Modulo da 2 ore a scelta tra le date proposte</i>	2 ore	martedì 31 marzo (16-18) Da confermare
		giovedì 28 maggio (16-18) <i>Da confermare</i> ENG*
Elaborazione di proposte progettuali <i>Modulo da 3 ore a scelta o combinato tra le date proposte</i>	3 ore	giovedì 5 marzo (16-19) MODULO 1
		giovedì 2 aprile (16-19) MODULO 2
Sostenibilità (istituzionale/fundraising) <i>Modulo da 3 ore a scelta o combinato tra le date proposte</i>	3 ore	martedì 12 maggio (16-19) MODULO 1
		martedì 26 maggio (16-19) MODULO 2
Policy&advocacy <i>Modulo da 2 ore a scelta tra le date proposte</i>	2 ore	martedì 10 marzo (16-18)
		giovedì 14 maggio (16-18) ENG*
Costruire e gestire partenariati <i>Modulo da 2 ore a scelta tra le date proposte</i>	2 ore	giovedì 12 marzo (16-18)
		martedì 9 giugno (16-18)
Comunicazione	2 ore	giovedì 26 febbraio

Modulo da 2 ore a scelta o combinato tra le date proposte

(16-18) MODULO 1
giovedì 23 aprile
(16-18) MODULO 2

* Le formazioni con il bollino ENG prevedono l'interpretariato simultaneo dall'italiano all'inglese.

Descrizione moduli e docenze:

Safeguarding and ethics – Maria Nella Lippi (Responsabile programma Giustizia di Genere, Oxfam Italia Intercultura) – Martina Brunelli (Safeguarding & Compliance Officer, Oxfam Italia) – Gabriele Rosato (antropologo culturale e Research Fellow presso l'Istituto di Antropologia della Pontificia Università Gregoriana)

La sessione approfondirà il tema della protezione del personale impegnato in prima linea nell'erogazione di attività e servizi rivolti alle persone, con particolare attenzione ai/minori. Attraverso un laboratorio pratico, verranno analizzati gli standard minimi di tutela che le organizzazioni e le associazioni possono adottare per garantire che ogni intervento sia sicuro e responsabile, tutelando sia chi opera sia chi usufruisce/partecipa di servizi e attività. L'incontro offrirà strumenti concreti e spazi di confronto per rafforzare le pratiche di protezione all'interno dei programmi.

Gestione tecnico-finanziaria dei progetti – Clara Bigiarini (Desk Officer Italia Programma Giustizia di Genere, Oxfam Italia Intercultura) – Antonio Mancini (Finance & Compliance Grant Manager International Programs, Oxfam Italia)

Questo modulo è pensato per fornire alle associazioni gli strumenti necessari per affrontare con competenza la gestione tecnico-finanziaria dei progetti finanziati a livello europeo e nazionale. Il modulo approfondisce: a) Pianificazione e monitoraggio del budget, per garantire trasparenza attraverso una pianificazione tecnico-finanziaria; b) Procedure di rendicontazione e rispetto delle procedure, in conformità con le normative dei diversi programmi; c) Ottimizzazione delle risorse e dei processi, per massimizzare l'impatto delle iniziative. Un approccio pratico, arricchito da strumenti operativi e casi reali, per rafforzare la capacità delle organizzazioni di gestire progetti complessi in modo efficace e strategico.

Monitoraggio, apprendimento e valutazione dei progetti – Anna Rita de Bellis (Monitoring, Evaluation and Learning Senior Officer, Oxfam Italia)

Il modulo fornisce alle persone partecipanti una comprensione chiara di come l'impianto di monitoraggio, valutazione, apprendimento e accountability, si inserisce all'interno del ciclo di progetto e diventa strumento essenziale per massimizzare l'impatto dei progetti sociali. La sessione offrirà strumenti per l'identificazione degli indicatori (caratteristiche principali); e di esempi di raccolta dati quantitativi (con attenzione a dati disaggregati, sensibili al genere, intersezionalità, privacy) e qualitativi (es. interviste strutturate e semi-strutturate). Per una maggiore familiarizzazione dei concetti saranno utilizzati esempi concreti e casi studio condivisi tra le persone partecipanti.

Valori UE – Marta Capesciotti (Ricercatrice, Fondazione G. Brodolini)

La formazione esplora i valori fondanti dell'Unione Europea, uguaglianza, non discriminazione e diritti fondamentali, e il loro impatto sulle politiche di contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni verso le persone LGBT. Attraverso un approccio teorico e pratico, offre strumenti per trasformare questi principi in leve politiche e progettuali nei contesti locali e

nazionali, rafforzando la capacità di progettazione e di implementazione di interventi coerenti con gli standard europei. Un'occasione per consolidare competenze e contribuire a mantenere alta l'attenzione sui diritti.

Elaborazione di proposte progettuali –

- **Modulo 1: Barbara De Micheli (Coordinatrice, Responsabile Unità Giustizia Sociale, Fondazione G. Brodolini)**

Il modulo mira a rafforzare la capacità di elaborare proposte progettuali solide e coerenti. Il percorso fornisce strumenti pratici per la costruzione del quadro logico (logical framework) di progetto, a partire da un'analisi contestuale rigorosa e da un'analisi dei bisogni (needs analysis) fondata su un approccio intersezionale. Particolare attenzione è dedicata alla definizione di KPI chiari, misurabili e sensibili alle specificità delle persone LGBTRQIA+. La formazione affronta inoltre le metodologie di valutazione per misurare l'impatto degli interventi e migliorarne efficacia, sostenibilità e accountability.

- **Modulo 2: Stefania Spapperi (European Union Funding Manager, Oxfam Italia)**

Il modulo è dedicato alla progettazione europea e accompagna i partecipanti nella lettura e analisi di un bando europeo del programma CERV. Il percorso prevede una presentazione pratica del Funding & Tenders Portal, utile per orientarsi tra call, topic e per analizzare i progetti già finanziati. La parte centrale della formazione è dedicata a una simulazione di progettazione in gruppi di lavoro, basata su un bando reale. I partecipanti lavoreranno su obiettivi, attività e partenariato, applicando concretamente i contenuti appresi. La formazione è interattiva ed è finalizzata a supportare i partecipanti nell'individuazione e analisi di opportunità progettuali concrete.

Violenza di genere (GBV) in chiave intersezionale – Giorgia Serughetti (ricercatrice in Filosofia politica presso Università di Milano-Bicocca)

Il modulo approfondisce il concetto di intersezionalità e il suo ruolo nel comprendere la violenza di genere come fenomeno strutturale radicato in sistemi di potere che si intersecano e rafforzano a vicenda, dal patriarcato al razzismo, all'abilismo e all'omo-lesbo-bi-trans-afobia. Si esplorano le diverse traiettorie di rischio e vulnerabilità legate a background migratorio, disabilità, identità di genere, orientamento sessuale, condizione socio-economica ed età, mettendo in evidenza come queste dimensioni producano esperienze di violenza differenziate e spesso invisibilizzate. Il modulo affronta inoltre il tema delle lacune nei dati e nelle narrative istituzionali, che tendono a rendere marginali alcune forme di violenza e a limitarne il riconoscimento nei servizi.

Policy & Advocacy – Barbara Kenny (Responsabile Unità Comunicazione Istituzionale, Fondazione G. Brodolini)

La formazione è dedicata a rafforzare la capacità delle associazioni di incidere sulle politiche pubbliche in materia di violenza di genere e diritti LGBT, partendo dalle pratiche e dalle esperienze delle/dei partecipanti come attiviste. Il percorso è pensato come uno spazio di confronto e co-creazione, dove le criticità e i bisogni emersi dal lavoro sul campo diventano la base per sviluppare richieste politiche chiare, efficaci e realistiche. Attraverso metodi concreti e strumenti operativi, la sessione aiuterà a trasformare l'esperienza quotidiana in leve di advocacy e progettazione, creando connessioni e strategie per incidere realmente sui contesti locali e nazionali.

Costruire e gestire partenariati – Barbara De Micheli (Coordinatrice, Responsabile Unità Giustizia Sociale, Fondazione G. Brodolini)

Il modulo approfondisce come rendere le partnership più efficaci, sicure e sostenibili, sia a livello locale che europeo, con organizzazioni femministe, centri antiviolenza e attori istituzionali. Partendo dalle esperienze delle/dei partecipanti, si lavorerà su aspetti chiave come la definizione dei ruoli, la governance collaborativa, la gestione dei conflitti e le strategie per garantire continuità e impatto nel tempo. Sarà anche uno spazio per riflettere su come rafforzare il dialogo con partner europei e istituzioni, valorizzando le reti già esistenti e creando nuove opportunità di collaborazione.

Sostenibilità (istituzionale/fundraising) – Iole Ciliberto (docente Master in Fundraising)

• Modulo 1: Le basi della raccolta fondi

Questo modulo riporta il fundraising alla sua essenza, chiarendo che cos'è davvero e perché oggi rappresenta una funzione strategica per ogni organizzazione non profit.

Il lavoro parte dal contesto: cosa significa raccogliere fondi oggi, in un sistema non profit affollato e competitivo, in cui le persone continuano a donare ma scelgono con sempre maggiore attenzione a chi affidare il proprio sostegno. Si lavora su un cambio di sguardo fondamentale: dal "chiedere soldi" al costruire fiducia, dal progetto alla relazione, dall'emergenza alla continuità.

Al termine del primo modulo, i partecipanti avranno acquisito:

- * una chiara comprensione del fundraising come funzione strategica e del contesto in cui opera;
- * le basi per iniziare e accompagnare il percorso di donatori e donatrici;
- * gli elementi fondamentali per costruire un primo caso di raccolta fondi.

• Modulo 2: Le piccole donazioni: costruire base, fiducia e continuità

Donazioni spesso considerate marginali, ma che rappresentano in realtà la base di ogni sistema di raccolta fondi solido e sostenibile.

Il percorso prende avvio da una domanda semplice ma decisiva: perché le persone fanno una piccola donazione?

Si lavora sul significato delle piccole donazioni come porta d'ingresso alla relazione, e non come obiettivo economico in sé.

Il modulo affronta il tema della base donatori: come si costruisce, come si mantiene viva nel tempo e perché è più fragile di quanto spesso si immagini. Si riflette sul fatto che le piccole donazioni non si "spingono", ma si accompagnano, e che il vero lavoro non è la prima donazione, bensì tutto ciò che accade dopo.

Un'attenzione particolare è dedicata alla comunicazione: come parlare a chi dona, come raccontare l'impatto senza ricorrere a numeri astratti, come rendere il dono comprensibile, concreto e significativo. Si lavora sul linguaggio, sul tono e sulla coerenza dei messaggi. Al termine del modulo, i partecipanti avranno acquisito:

- * come trovare nuovi contatti e chiedere una prima piccola donazione
- * iniziare a creare un percorso di fiducia di lungo periodo
- * gli strumenti per parlare con chi sostiene i nostri progetti

Comunicazione –

• Modulo 1: Tana Anglana (Esperta in Migrazione e Sviluppo e comunicazione strategica)

Il corso verterà sulla riformulazione della narrazione pubblica su temi sociali complessi, chiarendo cosa significhi comunicare in modo efficace verso pubblici diversi, inclusi quelli scettici. Approfondirà il ruolo degli schemi mentali e dei valori nella costruzione di messaggi

capaci di incidere sulle percezioni collettive. Inquadrerà la comunicazione strategica come processo di lungo periodo, basato sulla teoria del cambiamento. Infine, offrirà strumenti pratici per integrare il cambiamento di narrazione nel lavoro quotidiano delle organizzazioni della società civile, anche attraverso esperienze concrete e toolkit operativi.

- **Modulo 2: Barbara Kenny (Responsabile Unità Comunicazione Istituzionale, Fondazione G. Brodolini)**

La formazione è focalizzata sulla costruzione di campagne e comunicazione efficaci e rispettose, capaci di rendere visibile la violenza di genere contro le persone LGBT insieme al lavoro portato avanti dalle associazioni di promozione dei diritti. Fornisce strumenti per definire messaggi chiari, target strategici e canali coerenti con gli obiettivi di advocacy.

Per maggiori informazioni scrivere a:

- Info.connectingspheres@oxfam.it
- mariagrazia.krawczyk@oxfam.it